

VENERDI
9. NOVEMBRE 2012

LA VOCE

**DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO**ANNO XV
N. 311
€ 1**LA RIMINI DEL FUTURO** Il Comune abbandona l'idea della società partecipata troppo costosa. Ora spetta al Forum Per i critici è un disimpegno dell'amministrazione

Piano strategico Niente agenzia Arriva una "Srl"

agenzia attuativa dei progetti del Piano Strategico non si farà. Il Comune ha dovuto alzare bandiera bianca perché è diventato praticamente impossibile - dopo le norme del governo Monti sulla spending review - superare i vincoli e le procedure sulle società partecipate dagli enti pubblici. La strategia alternativa individuata è quella della costituzione di una "Srl" che veda al suo interno le categorie e i gruppi di interesse che partecipano attualmente

**E GNASSI SVELA
L'ANELLO VERDE****Prima riunione
con i dirigenti
comunali per
spiegare il
concetto della
"cucitura" tra
tredici zone**

A pagina 13

al Forum Rimini Venture, cioè quello che ha messo in piedi il Piano Strategico. Secondo gli ottimisti questo cambio di strategia non cambierà nulla, i pessimisti invece vedono nel cambio in corsa l'ennesima giravolta del Comune che viene vista come un disimpegno da parte dell'amministrazione. Il Comune comunque deve fare presto perché sul Piano Strategico ci sono forte pressioni da parte del Vescovo, della Camera di Commercio e della Fondazione Carim.

Facciotto a pagina 13



Falso ideologico Assolto Vasco Errani

Il presidente della Regione Vasco Errani è stato assolto dall'accusa di falso ideologico per aver presentato in procura una memoria sulla vicenda Terremere (un finanziamento da un milione di euro alla coop del fratello Gianni) che la procura di Bologna riteneva strumentale. Assolti anche due dirigenti regionali. Per i suoi accusatori restano tanti dubbi.

A pagina 3

COMMENTI**Elezioni Usa**

Non ha vinto Barack Obama I repubblicani hanno perso la loro identità

Zucchi a pagina 39

Nichilismo

Abbandoniamo i vecchi "inutili" Adottiamo cani abbandonati

Ghini a pagina 39

Lo studio

Cosa resta del Risorgimento in Romagna?

Lugaresi a pagina 38

La svolta del 1943

Quando la Brigata Ebraica combatté ai fianco dei sopravvissuti

Fornaciari a pagina 38

Meno soldi a chi non fa vaccinazioni

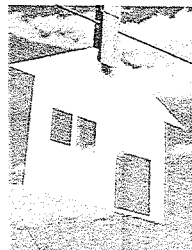
**MEDICI** Premi più bassi ai pediatri che non riescono a convincere le famiglie contrarie, il "no" ai vaccini è un fenomeno in costante crescita nel Riminese

Alcuni dei 47 pediatri di libera scelta del territorio provinciale, nei giorni scorsi, si sono visti decurtare i premi che ricevono dalla sanità regionale. I soldi non sono arrivati perché non avrebbero raggiunto l'obiettivo previsto nella copertura percentuale della vaccinazioni dei bambini. In pratica: se un medico ha 100 assistiti e fa meno di 90 vaccinazioni viene penalizzato nella busta paga per un importo non indifferente. La vicenda fa emergere anche il fenomeno in continua crescita, soprattutto nel Riminese, di famiglie che si oppongono alla vaccinazioni, anche quelle obbligatorie. Una situazione che provoca tensioni tra il medico e la famiglia. Per i prossimi giorni sono in programma delle riunioni tra pediatri per capire come affrontare il problema.

A pagina 11

AUMENTI DA RECORD

Tasse Ultima rata dell'Imu Rimini tra le città più care d'Italia



Secondo una ricerca effettuata dalla Uil Rimini e pubblicata da "La Repubblica", Rimini è tra le città con l'Imu più cara in Italia. Per quel che riguarda la prima casa Rimini si piazza al terzo posto dietro Milano e Roma e al quinto per l'aumento dell'imposta sulla seconda casa dietro a Roma, Milano, Bologna e Firenze. Un record non proprio invidiabile.

A pagina 11

Trampolines
RISTORANTE PIZZERIA

Aperto tutto l'anno

Lungomare della Repubblica 18, Riccione
0541 600 702 - trampolines@trampolines.it
www.trampolines.it

**PARAFARMACIA SANITARIA
DOTT. NOVELLI PAOLO**
Centro di Omeopatia
e Fitoterapia

Orario continuato dal lunedì al sabato dalle 9-30 alle 20
Domenica pomeriggio aperto dalle 16 alle 20

Parafarmacia Sanitaria Dott. Novelli Paolo
Via Ugo Braschi, 6/A Santarcangelo di Romagna
Tel. 0541/621018 - www.parafarmacianovelli.it

**Prova la fitoterapia
e l'omeopatia
per la prevenzione
delle malattie invernali**

Consulto gratuito

Servizi offerti:

- Automanali del sangue: glicemia, trigliceridi, colesterolo HDL-LDL, emoglobina, acidi urici, GOT, GPT, GGt, creatinina
- Test di contagione: ETT (EMOCOLIMAZIONE)
- Tamponi orofaringei per streptococco
- Scatti: 10% su tutti i prodotti omeopatici

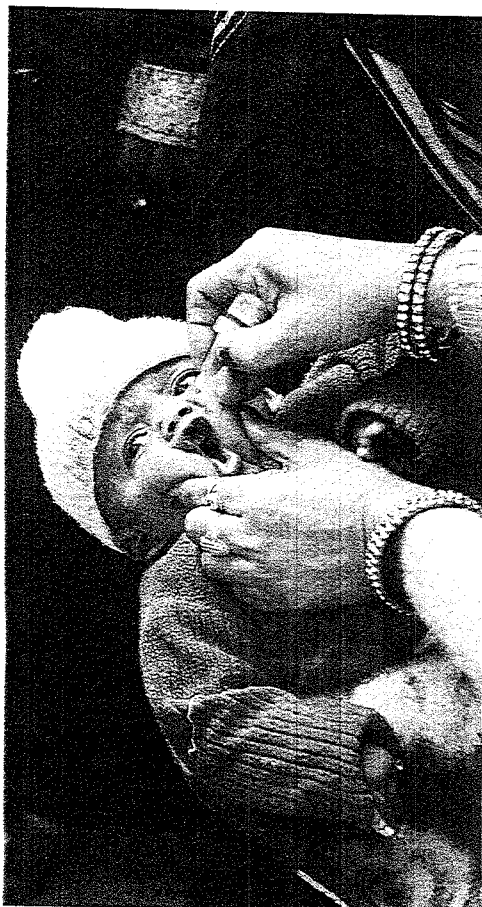


foto Ap

SANITÀ In caso di copertura sotto il 90% dei bambini, al medico viene decurtata una voce della busta paga. Tensioni e discussioni

Vaccinazioni saltate: premi in meno ai pediatri

Un fenomeno che sta facendo discutere nell'ambiente medico, e crea tensioni tra le famiglie da una parte, i pediatri e il sistema sanitario dall'altra, è la crescente resistenza alle vaccinazioni nell'infanzia, sia per quelle facoltative che per quelle obbligatorie, rispetto alle quali i genitori firmano l'inadempienza assumendosene tutta la responsabilità.

È emersa nelle scorse settimane una novità che non si conosceva: alcuni dei 47 pediatri di libera scelta del territorio provinciale riminese si sono visti decurtare gli incentivi economici, previsti dall'accordo integrativo fra sanità regionale e professionisti. Soldi che sono previsti, ma subordinati al raggiungimento di una certa copertura percentuale delle vaccinazioni nei bambini. In altre parole, se un pediatra ha - poniamo - 100 assistiti, ma di questi meno di 90 vengono vaccinati all'antipatite (obbligatoria), sono penalizzati nella busta paga, limitatamente al "premio" previsto, di cui non conosciamo l'importo. Per il sistema premiante stabilito a livello regionale d'intesa con i sindacati dei medici, l'antipatite e la MPR (trivalente morbillo-parotite-rosolia) vengono misurate in



Nel riminese prendono piede le posizioni del Comilva, soprattutto in Valmarecchia

quattro scaglioni di copertura percentuale.

Ma lasciando da parte i dettagli contrattuali, veniamo al punto della controversia: i dottori nella generalità dei casi riconoscono e rispettano un principio assoluto, quello della libertà personale nell'approccio alle cure e alla prevenzione delle malattie, quindi la libertà dei genitori di scegliere se far vaccinare oppure no i figli. Sono favorevoli alle vaccinazioni, e ritengono che certi rifiuti rispondano a una specie di estremismo che si sta facendo largo, nel riminese più che altrove. Hanno firmato con le loro rappresentanze sindacali gli accordi che stabiliscono gli incentivi, e con essi anche il mancato incentivo nel caso di mancato raggiungimento dell'"obiettivo" ritenuto giusto

dalla Regione, ma d'altra parte sono coscienti che proprio questo sistema rischia di creare delle tensioni. Se un medico consiglia a una coppia di genitori una vaccinazione e non viene seguito in questo parere, può sentirsi squalificato e in difficoltà nel rapporto con questa famiglia.

Di tutto questo, e di come uscirne, si parlerà in alcune riunioni fra pediatri programmate a partire dalla prossima settimana.

Paolo Facciotto

CASI LIMITE

Un "taglio" di 4-5mila €

È soprattutto la zona della Valmarecchia quella dove si sta radicalizzando il rifiuto delle vaccinazioni. Un territorio dove stanno prendendo piede le posizioni del Comilva, Coordinamento del Movimento Italiano per la Libertà delle Vaccinazioni. Ma in generale nel riminese le tesi anti-vaccini hanno un certo seguito, al punto che sono già emersi casi di pediatri la cui busta paga è stata decurtata fra i 4 e i 5mila euro, causa il mancato raggiungimento dell'"obiettivo" percentuale. E come in ogni fenomeno sociale, ci sono anche in questo le conseguenze deteriori: ci sarebbero medici che, di fronte al rifiuto dei genitori, avrebbero chiesto loro di rivolgersi a un altro pediatra, in pratica li avrebbero invitati alla revoca, in modo da non rischiare l'abbassamento del risultato percentuale con conseguente decurtazione dello stipendio. Per ora questa è solo una denuncia resa pubblica sui social network da alcune mamme. Ma è senz'altro il segno di una tensione che si è generata sul delicato tema delle vaccinazioni. In un accordo regionale firmato nel dicembre 2008 fra Regione e pediatri, la "partecipazione a campagne vaccinali" è indicata come uno dei primi "obiettivi condivisi", che da solo vale il 20% del monte degli incentivi contrattuali previsti.

p.f.

DISTACCHI DI 3/5 PUNTI DALLA MEDIA

Parlano chiaro i dati delle vaccinazioni a Rimini: sono in diminuzione costante, anche se lieve, dal 2006. E con differenze fra i 3 e i 5 punti percentuali rispetto alle medie regionali.

Nel riminese una resistenza più forte che altrove

RAPPORTI AUSL Vaccinazioni, "tendenza progressiva ad una lieve flessione" "Aumento del numero dei dissensi formalizzati fin dai primi mesi di vita"

L'azienda sanitaria locale mette la massima attenzione al monitoraggio dell'andamento delle vaccinazioni. Vediamo alcuni dati disponibili, dai quali si ricava la "diversità" del territorio riminese rispetto al resto della regione Emilia-Romagna. Nel Bilancio di Missione 2011, sia per quelle obbligatorie che facoltative, si osserva "una certa stabilità con tendenza progressiva ad una lieve flessione. Contestualmente registriamo

un aumento del numero dei dissensi formalizzati fin dai primi mesi di vita ed un ulteriore dato

negativo: l'aumento dei casi di interruzione volontaria e non giustificata da problematiche sanitarie del ciclo vaccinale". Nel corso del 2011 è stato potenziato il sistema informatico di collegamento e scambio regolare dei dati tra l'Ausl e i pe-

Potenziato il sistema informatico per meglio sensibilizzare i genitori

diatristi di libera scelta, "al fine di ottimizzare la sensibilizzazione verso genitori inadempienti o ritardatari". Segno che il problema è sentito dalle autorità sanitarie pubbliche. I numeri del resto parlano chiaro: la polio al 24° mese vede una copertura del 91,1% a Rimini nel 2011, mentre era del 93,3% nel 2010, quando la media regio-

nale era del 96,7%; quella del morbillo al 24° mese si attesta all'85,5% a Rimini mentre la media regionale è di 92,9% (2010) con tendenza costante alla diminuzione dal 2006, sempre con circa 5 punti di distacco dal dato regionale; la vaccinazione per la pertosse al 24° mese è al 91,6% a Rimini contro una media regionale del 96% (dato 2010), in costante anche se lieve diminuzione dal 2006.

PRIMATO NEGATIVO PER I CONTRIBUENTI

Rimini al top in Italia per il saldo Imu Il costo totale medio della prima casa ci vede al terzo posto dopo Roma e Milano

Mancano poche settimane alla scadenza del saldo dell'Imu. Preparando i cittadini a questa data, l'Osservatorio Uil dei servizi politiche territoriali ha fatto uno stima dei dati provenienti dalle deliberazioni Imu dei Comuni, elaborando poi i dati e stabilendo delle medie. Ne è venuto il ritratto della "stangata" sulla casa, che porterà nelle casse dello Stato 23,2 miliar-

di di euro. Riferisce Repubblica: "La top ten dei rincari è guidata da Roma, ormai una delle città più tassate d'Italia: il costo medio dell'intera imposta Imu sulla prima casa è di 639 euro, seguono Milano con 427 e Rimini con 414. Per la seconda casa in testa sempre Roma (media 1.885), segue Milano (1.793), Bologna (1.747) e Firenze (1.526)", subito

sotto Rimini con 1.408 euro. Questi dati si sono ottenuti con un'aliquota del 5 per la prima casa (uguale a quella di Roma ma più alta di quella di Milano) e del 10,6 per la seconda casa (uguale per tutte le città delle prime posizioni di classifica). Le elaborazioni dati hanno riguardato tutti i 92 comuni capoluogo di provincia in Italia.



foto Migliorini

Giovedì 8 novembre, presso l'Università Alma Mater Studiorum di Rimini

si è brillantemente laureata in lettere e filosofia

IDA MONTAGANO

Alla neo Dottoressa

possiamo solo dire:

"Siamo fieri di te!"

- I Tuoi Familiari-

